

Bagnara, polemiche per la decisione della Triade

Sì all'antenna di telefonia mobile sulla sommità della Torre Sirena

Il gestore verserà 6 mila euro l'anno ed eseguirà lavori di ristrutturazione

Tina Ferrera
BAGNARA CALABRA

Nella cittadina di Bagnara si ritorna a discutere dell'installazione delle antenne di telefonia mobile.

Sembra che i vertici di Palazzo San Nicola abbiano autorizzato ad un gestore di telefonia nazionale l'installazione di un'antenna di telefonia mobile cellulare sulla Torre Sirena, per la durata di nove anni e per un corrispettivo annuo di 6 mila euro. Al con-

tempo, nella convenzione stipulata tra il Comune ed il gestore di telefonia sono stati previsti anche dei lavori di ristrutturazione della facciata della Torre, il restauro del portone, dell'orologio e della sirena e la ripulitura di tutta l'area circostante.

Tra le prime contestazioni quella di Ninì Gramuglia, esponente del movimento politico "Energia Pulita Sinistra per Bagnara": «Ritengo che sia azzardato e irrispettoso verso la cittadinanza deliberare questa concessione a due mesi dal rinnovo del consiglio comunale – attacca Gramuglia –. Sarebbe stato



Telefonia. L'antenna installata sull'Anfiteatro comunale

corretto lasciare la decisione in merito ad un'amministrazione democraticamente eletta».

La decisione presa dalla Commissione straordinaria parte dal fatto che l'installazione della nuova antenna possa portare giovamento alla rete di telefonia mobile.

In passato si erano registrate delle contestazioni sempre in merito all'installazione di un'antenna su un immobile privato, situato a pochi centinaia di metri dalla scuola centro. Lo stesso Massimo Zoccali, impegnato nelle prossime Amministrative, aveva più volte manifestato il suo dissenso per l'antenna di telefonia installata nella zona dell'Anfiteatro comunale nei pressi del Castello Ducale, una delle zone più suggestive di Bagnara e che una volta era destinata come area di avviamento del pesce spada. ◀